



**Associazione
Responsabili
Finanziari
Comunali**

L'UFFICIO FINANZIARIO DEGLI ENTI LOCALI **LEZIONI «FACILI» PER NEO ASSUNTI**

L'Imposta sul Valore Aggiunto (dpr 26 ottobre 1972 n. 633)

L'imposta sul valore aggiunto è un'imposta che si calcola sulla differenza tra il valore finale e quello iniziale di un bene. È composto quindi dal valore di ciò che un'azienda produce, e il costo dei fattori consumati per la produzione del bene. L'imposta da versare allo Stato si determina secondo un meccanismo detto di detrazione "imposta da imposta", cioè sottraendo dall'imposta calcolata sulle vendite l'imposta calcolata sugli acquisti.

In pratica nel momento in cui si acquistano le materie prime, il compratore va a pagare al proprio fornitore una certa percentuale di IVA in base al tipo di bene acquistato. Quest'ultima, essendo un'imposta pagata, rappresenta per l'azienda acquirente un credito verso lo Stato, tale Iva sarà dovuta all'Erario da parte del fornitore. Nel momento in cui, invece, l'azienda andrà a vendere ai propri clienti, l'importo delle merci o servizi ceduti sarà aumentato dell'IVA. L'IVA riscossa dal venditore equivale ad una riscossione per conto dello Stato, per questo motivo si creerà un rapporto di debito verso l'erario, in quanto il venditore dovrà versare questa cifra allo Stato. L'azienda andrà a versare allo Stato la differenza tra Iva a debito e Iva a credito.



Associazione
Responsabili
Finanziari
Comunali

L'UFFICIO FINANZIARIO DEGLI ENTI LOCALI LEZIONI «FACILI» PER NEO ASSUNTI

LIQUIDAZIONE IVA: IVA PERCEPITA - IVA PAGATA				50		
	22	ALLO STATO	11	ALLO STATO	11	CONSUMATORE 1
					61	
	100					
PRODUTTORE	22	DISTRIBUTORE			50	
	122				11	CONSUMATORE 2
					61	
					50	
					11	CONSUMATORE 3
					61	



**Associazione
Responsabili
Finanziari
Comunali**

L'UFFICIO FINANZIARIO DEGLI ENTI LOCALI LEZIONI «FACILI» PER NEO ASSUNTI

I registri IVA

I registri IVA sono libri contabili obbligatori nei quali vanno registrate tutte le operazioni rilevanti ai fini IVA, quali:

- il registro delle fatture emesse per l'annotazione delle fatture attive (articolo 23 DPR n. 633/72);
- il registro degli acquisti per l'annotazione delle fatture passive (articolo 23 DPR n. 633/72);
- il registro dei corrispettivi per l'annotazione degli scontrini fiscali emessi ogni giorno (articolo 23 DPR n. 633/72)



Associazione
Responsabili
Finanziari
Comunali

L'UFFICIO FINANZIARIO DEGLI ENTI LOCALI

LEZIONI «FACILI» PER NEO ASSUNTI

Liquidazioni e versamenti periodici

I titolari di partita Iva devono liquidare e versare l'Iva periodicamente su base mensile o, in alcuni casi, trimestrale, utilizzando il modello F24 esclusivamente online.

Per la maggior parte dei contribuenti è prevista la liquidazione mensile.

Entro il giorno 16 di ciascun mese, il contribuente deve determinare la differenza tra l'imposta relativa alle operazioni attive effettuate nel mese precedente e l'imposta relativa ai beni e servizi acquistati, relativi allo stesso mese, per i quali intende esercitare il diritto alla detrazione. Una volta calcolato l'importo, deve versare l'Iva tramite il modello F24 online.

La liquidazione trimestrale Iva può essere scelta dai contribuenti che nell'anno solare precedente hanno realizzato un volume d'affari non superiore a:

- 400.000 euro, per i lavoratori autonomi e per le imprese che hanno come oggetto della propria attività la prestazione di servizi
- 700.000 euro, per le imprese che esercitano altre attività o appartenenti a determinate categorie.

I soggetti trimestrali eseguono le liquidazioni e i versamenti relativi ai primi tre trimestri entro il giorno 16 del secondo mese successivo al trimestre; la liquidazione relativa al quarto ed ultimo trimestre, va effettuata entro il 16 marzo dell'anno successivo a tale ultimo trimestre.

L'imposta dovuta va maggiorata dell'1% a titolo di interessi.

Per alcune categorie di contribuenti è prevista la possibilità di effettuare le liquidazioni con cadenza trimestrale, a prescindere dal volume di affari e senza l'applicazione degli interessi dell'1%.

Si tratta, in particolare dei seguenti soggetti:

- distributori di carburanti
- autotrasportatori di merci conto terzi
- esercenti attività di servizi al pubblico**
- esercenti arti e professioni sanitarie.



Associazione
Responsabili
Finanziari
Comunali

L'UFFICIO FINANZIARIO DEGLI ENTI LOCALI LEZIONI «FACILI» PER NEO ASSUNTI

Acconto Iva

Entro il 27 dicembre di ogni anno, inoltre, tutti i contribuenti titolari di partita Iva devono versare un acconto (88%)

- del versamento relativo al mese di dicembre per i contribuenti mensili
- del versamento dovuto per il quarto trimestre per i contribuenti trimestrali

L'acconto può essere calcolato con il metodo storico, analitico o previsionale.

L'acconto deve essere versato tramite il modello F24 online.

Il contribuente può compensare l'importo dovuto a titolo d'acconto con eventuali crediti di imposte o contributi nella sua disponibilità.

A differenza di quanto previsto per le liquidazioni periodiche, i contribuenti trimestrali non devono applicare la maggiorazione degli interessi dell'1%.



Associazione
Responsabili
Finanziari
Comunali

L'UFFICIO FINANZIARIO DEGLI ENTI LOCALI LEZIONI «FACILI» PER NEO ASSUNTI

Comunicazione delle liquidazioni periodiche Iva

I soggetti passivi Iva sono tenuti a comunicare i dati contabili riepilogativi delle liquidazioni periodiche dell'imposta (art. 21-bis del decreto legge 78/2010). Sono esonerati dall'adempimento i contribuenti non obbligati alla presentazione della dichiarazione annuale Iva o all'effettuazione delle liquidazioni periodiche, sempre che, nel corso dell'anno, non vengano meno le condizioni di esonero.

Il modello Comunicazione delle liquidazioni periodiche IVA va inviato ogni trimestre. La trasmissione avviene esclusivamente online, direttamente da parte del contribuente o tramite intermediario abilitato, entro l'ultimo giorno del secondo mese successivo a ogni trimestre



Associazione
Responsabili
Finanziari
Comunali

L'UFFICIO FINANZIARIO DEGLI ENTI LOCALI LEZIONI «FACILI» PER NEO ASSUNTI

dichiarazione iva 2024 scadenza 30 aprile 2024

The image shows two pages of the Italian tax declaration form for Value Added Tax (IVA) for the year 2024, covering the tax period of 2023. The top page is the cover sheet, titled 'MODELLO IVA 2024' and 'Periodo d'imposta 2023'. It features the logo of the 'Agenzia Entrate' (Revenue Agency) and contains several sections for identifying the taxpayer, the declarant, and the tax data. The bottom page is the main declaration form, which includes sections for identifying the taxpayer, the declarant, and the tax data, with various fields for entering specific information.



Associazione
Responsabili
Finanziari
Comunali

L'UFFICIO FINANZIARIO DEGLI ENTI LOCALI LEZIONI «FACILI» PER NEO ASSUNTI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 ottobre 1972, n. 633
Istituzione e disciplina dell'**imposta sul valore aggiunto**

Art. 1 Operazioni imponibili

L'imposta sul valore aggiunto si applica sulle cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate nel territorio dello Stato nell'esercizio di imprese o nell'esercizio di arti e professioni e sulle importazioni da chiunque effettuate



Associazione
Responsabili
Finanziari
Comunali

L'UFFICIO FINANZIARIO DEGLI ENTI LOCALI

LEZIONI «FACILI» PER NEO ASSUNTI

L'articolo indica espressamente quelli che sono i tre presupposti del tributo, ovvero:

- **Il presupposto oggettivo** (l'operazione deve cioè consistere in una cessione di beni o prestazioni di servizi),
- **Il presupposto soggettivo** (chi compie l'operazione è un soggetto che svolge in modo abituale un'attività commerciale agricola, un'arte o una professione e quella operazione si riferisce all'attività economica)
- **Il presupposto territoriale** (l'operazione deve essere effettuata nel territorio dello Stato)



Associazione
Responsabili
Finanziari
Comunali

L'UFFICIO FINANZIARIO DEGLI ENTI LOCALI

LEZIONI «FACILI» PER NEO ASSUNTI

Le operazioni IVA possono essere così riepilogate:

- le operazioni imponibili, che rappresentano la sfera della “normalità” delle stesse operazioni. Presentano tutti e tre i presupposti. Sono soggette agli obblighi di fatturazione, registrazione, dichiarazione e concorrono alla formazione del volume d'affari;
- le operazioni non imponibili, ovvero gli scambi verso l'estero mancano del presupposto della territorialità. Sono soggette agli obblighi di fatturazione, registrazione, dichiarazione e concorrono alla formazione del volume d'affari;
- le operazioni esenti che presentano tutti e tre i presupposti ma sono non soggette a imposta per motivazioni economiche e sociali. Sono disciplinate dall'art. 10 del Testo Unico IVA. Sono soggette agli obblighi di fatturazione, registrazione, dichiarazione e concorrono alla formazione del volume d'affari;

Vi sono poi le **operazioni escluse** dalla base imponibile; le stesse sono disciplinate dall'art. 15 del TD.P.R. 633/72 e si riferiscono a: somme dovute a titolo di interessi moratori o di penalità per ritardi o altre irregolarità nell'adempimento degli obblighi del cessionario o del committente; il valore normale dei beni ceduti a titolo di sconto, premio o abbuono in conformità alle originarie condizioni contrattuali, tranne quelli la cui cessione è soggetta ad aliquota più elevata; le somme dovute a titolo di rimborso delle anticipazioni fatte in nome e per conto della controparte, purché regolarmente documentate; l'importo degli imballaggi dei recipienti, quando ne sia stato espressamente pattuito il rimborso alla resa; le somme dovute a titolo di rivalsa dell'imposta sul valore aggiunto. Non vanno quindi registrate in contabilità IVA.



Associazione
Responsabili
Finanziari
Comunali

L'UFFICIO FINANZIARIO DEGLI ENTI LOCALI LEZIONI «FACILI» PER NEO ASSUNTI

La detrazione parziale dell'IVA: metodo analitico e pro-rata di detraibilità art. 19 bis dpr n. 633/1972

Il calcolo dell'ammontare dell'IVA detraibile è semplice solo nel caso in cui il soggetto IVA effettui esclusivamente operazioni imponibili (o che in ogni caso diano diritto alla detrazione), potendo questi detrarre tutta l'imposta a monte.

Nel diverso caso in cui il contribuente effettui anche operazioni che non diano diritto alla detrazione, questi dovrà attenersi alle disposizioni dell'articolo 19-bis del DPR 633/1972, in base al quale sono individuate due diverse modalità di calcolo della detrazione parziale spettante:

- un metodo analitico, in base al quale è considerata indetraibile l'imposta relativa alle operazioni (a monte) direttamente afferenti a quelle operazioni che a valle sono esenti o non imponibili;
- il pro-rata di detraibilità, una modalità di calcolo forfettario della percentuale di detrazione, determinata quale rapporto tra le operazioni che danno diritto alla detrazione e lo stesso ammontare aumentato delle operazioni esenti che non danno diritto alla detrazione.



La detrazione parziale dell'IVA: metodo analitico e pro-rata di detraibilità art. 19 bis dpr n. 633/1972: esempi

Esempio 1

Contabilità separata:

Il Comune A gestisce le seguenti attività commerciali:

- Asilo nido (esente art. 10; incidenza pro-rata 40%).
- Trasporto scolastico (Iva 10%).

 Iva acquisti € 1.000,00

 Iva acquisti € 50.000,00

Esempio 1

Contabilità Unica

Il 40% dell'Iva sul totale acquisti è indetraibile (€ 20.400,00)

Split payment:
€ 20.400,00 corrispondono a Iva a debito

Contabilità separata

Il 100 % dell'Iva sugli acquisti dell'Asilo è indetraibile (€ 1.000,00)

Split payment:
€ 1.000,00 corrispondono a Iva a debito



La detrazione parziale dell'IVA: metodo analitico e pro-rata di detraibilità art. 19 bis dpr n. 633/1972: esempi

Esempio 2

Contabilità separata:

Il Comune B gestisce le seguenti attività commerciali:

- Asilo nido (esente art. 10; incidenza pro-rata 40%).
- Trasporto scolastico (Iva 10%).

 Iva acquisti
€ 100.000,00

 Iva acquisti
€ 10.000,00

Esempio 2

Contabilità Unica

Il 40% dell'Iva sul totale acquisti è indetraibile (€ 44.000,00)

Split payment:
€ 44.000,00 corrispondono a Iva a debito

Contabilità separata

Il 100 % dell'Iva sugli acquisti dell'Asilo è indetraibile (€ 100.000,00)

Split payment:
€ 100.000,00 corrispondono a versamenti



**Associazione
Responsabili
Finanziari
Comunali**

L'UFFICIO FINANZIARIO DEGLI ENTI LOCALI **LEZIONI «FACILI» PER NEO ASSUNTI**

Attività rientranti nel campo di applicazione dell'Iva

trasporti di persone;
gestione farmacie;
gestione centri sportivi,
gestione autoparcheggi;
gestione mense, mercati e fiere coperti,
gestione beni demaniali e patrimoniali
uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali.



*Associazione
Responsabili
Finanziari
Comunali*

L'UFFICIO FINANZIARIO DEGLI ENTI LOCALI LEZIONI «FACILI» PER NEO ASSUNTI

Le aliquote IVA sono quattro ovvero:

- 4% - aliquota minima - per l'IVA sui generi di prima necessità;
- 5% - aliquota ridotta - per l'IVA su prestazioni sociali, sanitarie ed educative delle cooperative sociali;
- 10% - aliquota ridotta - per l'IVA su servizi turistici, alimentari ed edili;
- 22% - aliquota ordinaria - per l'IVA da applicare in tutti i casi non rientranti nelle prime tre aliquote.



Associazione
Responsabili
Finanziari
Comunali

L'UFFICIO FINANZIARIO DEGLI ENTI LOCALI

LEZIONI «FACILI» PER NEO ASSUNTI

Lo split payment

La gestione dell'IVA da parte della pubblica amministrazione avviene tramite il meccanismo dello split payment. In questo caso, la PA paga solo l'imponibile al fornitore e versa l'importo dell'IVA direttamente all'erario. Una volta incassata la fattura, il credito verso la pubblica amministrazione viene chiuso. Questo sistema permette di controllare e monitorare i flussi finanziari legati all'IVA, garantendo una maggiore trasparenza e evitando possibili frodi fiscali.

In ambito pubblico, la gestione dell'IVA è attuata mediante lo split payment: la PA paga solo l'imponibile al fornitore e versa direttamente l'importo dell'IVA all'erario. Questo meccanismo assicura un maggiore controllo dei flussi finanziari, una maggiore trasparenza e previene possibili frodi fiscali.

Il reverse charge

Il reverse charge è un meccanismo fiscale che sposta l'obbligo di versare l'IVA dal venditore al acquirente. In pratica, il venditore non addebita l'IVA sulla fattura, ma è il acquirente a registrare e pagare l'IVA sia nel registro delle fatture emesse sia nel registro degli acquisti. Questo meccanismo è applicato principalmente nelle transazioni tra imprese registrate nell'Unione Europea, al fine di semplificare le operazioni commerciali e impedire frodi fiscali.

Il meccanismo del reverse charge sposta l'obbligo di versare l'IVA dall'inserzionista all'acquirente, semplificando le transazioni tra imprese nell'Unione Europea e prevenendo frodi fiscali.



Associazione
Responsabili
Finanziari
Comunali

L'UFFICIO FINANZIARIO DEGLI ENTI LOCALI LEZIONI «FACILI» PER NEO ASSUNTI

Art. 17-ter

Operazioni effettuate nei confronti di pubbliche amministrazioni e altri enti e società

1. Per le cessioni di beni e per le prestazioni di servizi effettuate nei confronti di amministrazioni pubbliche, come definite dall'[articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196](#), e successive modificazioni e integrazioni, per le quali i cessionari o committenti non sono debitori d'imposta ai sensi delle disposizioni in materia d'imposta sul valore aggiunto, l'imposta è in ogni caso versata dai medesimi secondo modalità e termini fissati con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze. ...

...

1-ter. Le disposizioni del presente articolo si applicano fino al termine di scadenza della misura speciale di deroga rilasciata dal Consiglio dell'Unione europea ai sensi dell'[articolo 395 della direttiva 2006/112/CE](#) (attualmente 30 giugno 2026)



*Associazione
Responsabili
Finanziari
Comunali*

L'UFFICIO FINANZIARIO DEGLI ENTI LOCALI

LEZIONI «FACILI» PER NEO ASSUNTI

Art. 4

Versamento dell'imposta

1. Il versamento dell'IVA dovuta e' effettuato dalle pubbliche amministrazioni entro il giorno 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilita' di compensazione e utilizzando un apposito codice tributo, con le seguenti modalita':

a) per le pubbliche amministrazioni titolari di conti presso la Banca d'Italia, tramite modello "F24 Enti pubblici" approvato con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 28 giugno 2013; ...